

Direzione e Amministrazione
Piazza Giovene, 4
70056 MOLFETTA (BA)
Tel. e fax 0803355088
e-mail: luceedvita@diocesimolfetta.it

Spedizione in abb. postale
Legge 662/96 - art. 2 comma 20/c
Filiale di Bari - Reg. N. 230 del 29-10-1988
Tribunale di Trani

Luce e Vita

Settimanale di informazione religiosa per la pastorale nella Chiesa di Molfetta, Ruvo, Giovinazzo, Terlizzi

30^{28 settembre 2008}
anno 84

3 *Giovani*
Riflessione del Servizio
Diocesano di P.G.
sul tema annuale

4 *Ambiente*
La questione
rifiuti nelle
nostre città

6 *Chiesa*
Il 30° della Regola
dell'Ordine
Francescano Secolare

7 *Parrocchia*
Esperienza di servizio
dei giovani di
S. Agostino

Editoriale

Siamo ben lontani dalla situazione campana dei mesi scorsi, ma ciò non toglie che il problema sia da sottovalutare dalle nostre parti. Negli ultimi tempi sembra che la questione dei rifiuti sia diventata di capitale importanza e sempre più spazio viene dedicato dai mass media a riguardo. Questo certamente è dettato dalla crescente e smisurata produzione di rifiuti, indice di una società sempre più orientata verso i consumi e verso la modalità «usa e getta» degli articoli di uso quotidiano. Purtroppo le cronache di questi giorni sui retroscena dei rifiuti campani, mostrano inoltre come il «commercio» dei rifiuti riguardi un grosso affare illegale gestito dalla criminalità organizzata che senza scrupoli «elimina» ingombranti e pericolosi rifiuti aziendali in aree non autorizzate e destinate ad allevamento o coltivazione. Gestire quindi questa mole di rifiuti è diventato un problema di stampo ambientale tangibile ovunque, sia nei paesi industrializzati e tanto più in quelli in via di sviluppo, che sono spesso oggetto di importazioni illegali di rifiuti.

Ci si chiederà: perché occuparsi di questo sul settimanale diocesano? Nel messaggio per la III Giornata della salvaguardia del Creato, pubblicato sul numero precedente, i Vescovi sollecitano tutti a prendere coscienza seriamente della problematica energetica in generale e al problema rifiuti in particolare.

Entro il 2010 i Comuni pugliesi hanno l'obbligo di differenziare almeno il 55% dei rifiuti solidi urbani, pena sanzioni salatissime e i nostri quattro centri sono ben lontani dal traguardo, se pure con notevoli differenze. Urge un impegno maggiore, sia da parte degli Amministratori che di ciascun cittadino. Occorre porre in atto una politica dei rifiuti efficace, ma parallelamente educare cittadini e famiglie a rivedere le forme di consumo e adottare stili di vita improntati alla sobrietà. Nelle pagine centrali, abbiamo cercato di fotografare la situazione delle nostre quattro città a partire dai dati statistici relativi alla produzione e allo smaltimento di rifiuti, alle iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza, nonché alle voci di spesa per la gestione che ciascun comune contempla nel proprio bilancio. Da una prima lettura dei dati emerge che il percorso è ancora in salita e quindi occorre l'impegno di tutti. L'impegno delle famiglie che devono assumere comportamenti più rigorosi, impegno anche delle parrocchie perché, anche attraverso la predicazione omiletica e le catechesi, passi la sollecitazione al rispetto del Creato a partire dalle abitudini quotidiane di ciascuno.

Luci ed ombre sulla gestione dei rifiuti

di Luigi Sparapano

Entro il 2010 i
Comuni pugliesi
dovranno
differenziare
almeno il 55% dei
rifiuti.
Molfetta è al 24%
Ruvo all'11%
Giovinazzo al 12%
Terlizzi al 9%

